

## PROTOCOLLO D’ISTITUTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO<sup>1</sup>

Approvato con Delibera del Collegio dei Docenti n. 8 del 30 Giugno 2025

### Premessa

---

L’Istituto Comprensivo “G. Pascoli” riconosce la centralità della persona e si impegna a garantire il diritto allo studio e alla piena realizzazione individuale in un ambiente educativo sereno, sicuro e rispettoso. In tale prospettiva, la scuola si configura come comunità di relazioni, in cui ciascun componente – alunno, docente, famiglia – è chiamato a contribuire alla costruzione di un clima di fiducia, collaborazione e rispetto reciproco.

Il presente Protocollo nasce dall’esigenza di dare concreta attuazione ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana, dal **D.P.R. 249/98** (Statuto delle studentesse e degli studenti), dalla **Legge 71/2017** e, in modo specifico, dalla più recente **Legge 70/2024**, che ha introdotto un rafforzamento delle disposizioni di contrasto sia al cyberbullismo sia alle forme tradizionali di prevaricazione.

Il documento si ispira inoltre alle **Linee di Orientamento MIUR**, all’educazione civica disciplinata dalla **Legge 92/2019** e agli indirizzi contenuti nel **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** dell’Istituto.

### Finalità Generali

---

Il Protocollo si propone di:

- Prevenire e contrastare in modo sistematico ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
- Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Favorire l’inclusione e il rispetto delle differenze, valorizzando le competenze socio-emotive.
- Coinvolgere famiglie e territorio nella costruzione di un’alleanza educativa stabile.
- Fornire linee operative chiare per la gestione delle situazioni di rischio o conflitto.

### 1. Riferimenti normativi

---

Le azioni previste dal Protocollo si fondano sui seguenti riferimenti:

- Costituzione Italiana (artt. 3, 33, 34)
- D.P.R. 249/98 e D.P.R. 235/2007
- Legge 71/2017 e **Legge 70/2024**
- Legge 92/2019 – Educazione Civica

---

<sup>1</sup> Il presente Protocollo recepisce integralmente le proposte discusse nella riunione del **26/05/2025**, riconoscendo l’importanza di un approccio condiviso e proattivo.

La prevenzione non è un atto isolato, ma un processo che coinvolge tutti i membri della comunità scolastica in un percorso di consapevolezza, responsabilità e crescita

- Linee Guida MIUR (2015-2021)
- Codice Penale e Civile per le fattispecie di reato
- Regolamento UE 679/2016 (GDPR)
- PTOF e Regolamenti interni

## 2. Definizioni

---

### **Bullismo**

Si intende ogni comportamento intenzionale e reiterato, realizzato da uno o più soggetti, volto a danneggiare fisicamente o psicologicamente un coetaneo. Tale condotta si manifesta attraverso insulti, minacce, esclusione, aggressioni dirette e indirette.

### **Cyberbullismo**

Consiste in qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia o ricatto compiuti per via telematica. Tra le condotte più diffuse rientrano:

- Flaming
- Molestie e minacce online
- Diffusione di contenuti offensivi o denigratori
- Sostituzione di identità digitale
- Diffusione non autorizzata di immagini e video
- Sexting e revenge porn

## 3. Principi educativi

---

Il contrasto al bullismo e al cyberbullismo non si esaurisce nell'adozione di sanzioni ma si fonda su un approccio educativo integrato e continuativo.

La scuola si impegna a:

- Educare alla cittadinanza digitale e alla consapevolezza dei diritti e doveri.
- Sviluppare l'empatia, l'autocontrollo, la capacità di gestire le emozioni e i conflitti.
- Promuovere un clima scolastico positivo, inclusivo e collaborativo.
- Offrire spazi di ascolto e supporto psicologico.
- Valorizzare il ruolo attivo degli studenti nella prevenzione.

## 4. Ruoli e responsabilità

---

### **Dirigente Scolastico**

- Presiede il Team antibullismo e promuove il monitoraggio costante del fenomeno.
- Nomina il Referente d'Istituto.
- Garantisce la formazione obbligatoria di tutto il personale.
- Coordina le comunicazioni con le famiglie e con le autorità competenti.

## Referente Bullismo e Cyberbullismo

- È punto di riferimento per la gestione dei casi.
- Cura la documentazione e la raccolta delle segnalazioni.
- Collabora con Forze dell’Ordine, psicologi e Servizi Sociali.

## Docenti e Personale ATA

---

- Vigilano costantemente sugli ambienti fisici e digitali.
- Rilevano e segnalano eventuali episodi.
- Promuovono attività didattiche di prevenzione.

## Famiglie

---

- Condividono le azioni educative e partecipano agli incontri formativi.
- Sostengono il percorso di responsabilizzazione dei figli.

## Alunni

---

- Si impegnano a rispettare le regole di convivenza e a contrastare attivamente comportamenti prevaricatori.

## 5. Iniziative di prevenzione e formazione

---

Alla luce dei contenuti della **riunione del 26/05/2025**, l’Istituto ha previsto un piano articolato di attività educative che costituisce parte integrante di questo Protocollo.

Tra le iniziative:

- **Progetto DIRITTI IN CLASSE – Educare alla Costituzione**, finalizzato a diffondere i principi di legalità e di rispetto dei diritti fondamentali.
- **Cineforum tematici** su bullismo, cyberbullismo, inclusione e uso consapevole della rete.
- **Incontri sulla gentilezza, la responsabilità e la convivenza civile**, con esperti qualificati.
- **Interventi di formazione con le Forze dell’Ordine** (Carabinieri, Polizia Postale) per sensibilizzare su rischi e conseguenze delle condotte devianti.
- **Eventi a cadenza bimestrale**, anche in forma laboratoriale, teatrale e multimediale, che coinvolgono attivamente gli studenti.
- **Campagne di sensibilizzazione** interne con la creazione di manifesti, podcast, articoli e video a cura degli alunni.
- **Giornate commemorative** (es. Giornata per la Sicurezza in Rete, 21 marzo, 23 maggio) dedicate ai valori di pace, giustizia e responsabilità.
- **Spazi di ascolto e sportelli di supporto** psicologico e pedagogico per alunni e famiglie.

## 6. Procedure operative

---

### Segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo compila l’apposito modulo e lo consegna al

Referente, che informa tempestivamente il Dirigente Scolastico. Nei casi gravi si attiva la segnalazione alle Forze dell'Ordine.

#### **Analisi e accertamento**

Il Referente, con il Coordinatore di classe, svolge colloqui e raccoglie le informazioni necessarie, nel rispetto della riservatezza e del principio di non colpevolizzazione preliminare.

#### **Intervento educativo**

Si prevede il coinvolgimento dello psicologo scolastico per percorsi personalizzati volti a:

---

- Favorire l'autoconsapevolezza e la gestione delle emozioni nella vittima.
- Promuovere l'empatia e il senso di responsabilità nell'autore.

#### **Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni, graduate e proporzionate, possono comprendere:

---

- Richiamo scritto
- Attività riparative
- Sospensione fino a 15 giorni
- Nei casi più gravi, sospensioni superiori e segnalazioni agli organi competenti

### **7. Gruppo di lavoro permanente**

---

Si istituisce un **Gruppo di Lavoro Antibullismo**, con compiti di:

- Monitoraggio delle situazioni di rischio
- Elaborazione di nuove strategie preventive
- Coordinamento delle attività educative

Il Gruppo è composto da:

- Dirigente Scolastico
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Funzioni Strumentali
- Responsabili di Ordine
- Due rappresentanti dei genitori

**Il Dirigente Scolastico**  
**Prof.ssa Isolina Ercolano**

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.  
82/2005 e ss.mm.ii.